

Delibera ARG/gas 2 novembre 2010, n. 188/10

Aggiornamento degli Allegati alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 18 marzo 2004, n. 40/04 in tema di verifica degli impianti interni d'utenza alimentati a gas naturale.

Publicata su: www.autorita.energia.it, 11/11/2010

Riguardante: Sicurezza degli impianti gas - Accertamenti e verifiche

TESTO

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 2 novembre 2010

Visti:

- la legge 6 dicembre 1971, n. 1083;
- la legge 5 marzo 1990, n. 46 (di seguito: legge n. 46/90);
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1991, n. 447;
- il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 20 febbraio 1992;
- il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 6 aprile 2000;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) 28 dicembre 2000, n. 237/00;
- la deliberazione dell'Autorità 24 gennaio 2001, n. 5/01;
- la deliberazione dell'Autorità 18 aprile 2002, n. 64/02;
- la deliberazione dell'Autorità 18 marzo 2004, n. 40/04 (di seguito: deliberazione n. 40/04) e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 gennaio 2008, n. 37 (di seguito: decreto n. 37/08) in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 maggio 2010 (di seguito: decreto 19 maggio 2010).

Considerato che:

- l'Autorità può imporre obblighi a garanzia della sicurezza del servizio di distribuzione del gas, intesa come tutela dell'integrità fisica delle persone e delle cose, finalizzati alla salvaguardia di diritti costituzionalmente garantiti, quali il diritto alla salute e il diritto di proprietà;
- la deliberazione n. 40/04, come successivamente modificata ed integrata, prevede l'obbligo di accertamento documentale su tutti gli impianti interni di utenza alimentati a gas per mezzo di reti, con esclusione di quelli destinati a servire cicli produttivi industriali o artigianali, fermo restando quanto previsto da altre leggi e norme tecniche vigenti;
- l'accertamento sopra citato è effettuato dall'impresa distributrice utilizzando esclusivamente la documentazione allegata alla sopra citata deliberazione; e che tale documentazione è stata adottata facendo riferimento alle previsioni della legge n. 46/90;
- il decreto ha disposto, per esigenze di natura tecnica, la modifica ed integrazione del contenuto del modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte di cui alla sopra citata legge; il medesimo decreto ha stabilito inoltre che tale modifica ed integrazione dovesse essere formalizzata attraverso l'emanazione di un successivo decreto ministeriale;
- in relazione a quanto sopra, il decreto 19 maggio 2010 ha modificato ed integrato il sopra citato modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte.

Considerato inoltre che:

- il Comitato Italiano Gas (di seguito: CIG) è un Ente che ricopre ruoli istituzionali in materia di normazione, prevenzione, formazione e informazione per la sicurezza negli utilizzi dei gas combustibili ed opera nella elaborazione di norme tecniche per il settore dei gas combustibili su delega UNI in campo europeo (CEN) ed internazionale (ISO);
- il CIG provvede alla compilazione di norme tecniche attinenti l'installazione degli impianti e degli apparecchi destinati alla distribuzione ed alla utilizzazione dei gas combustibili e relativi apparecchi di misura, regolazione, controllo e sicurezza nonché alla verifica della rispondenza di dette apparecchiature ed impianti alle norme tecniche in materia;
- con lettera del 28 ottobre 2010 (prot. Autorità 35790/A di pari data) il CIG ha segnalato all'Autorità l'esigenza di aggiornare la documentazione allegata alla deliberazione n. 40/04, al fine di recepire i riferimenti normativi e legislativi attualmente in vigore.

Ritenuto che:

- sia necessario aggiornare, in relazione alle previsioni del decreto 19 maggio 2010, il modello di dichiarazione di conformità dell'impianto a regola d'arte di cui all'allegato I alla deliberazione n. 40/04 e, nel contempo, aggiornare gli allegati F, G, H alla medesima deliberazione, al fine di recepire, nei medesimi allegati, i riferimenti normativi e legislativi attualmente in vigore;

- sia necessario che, con successivo provvedimento, si proceda all'aggiornamento della deliberazione n. 40/04, al fine di semplificare il quadro regolatorio in relazione alle innovazioni legislative in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

DELIBERA

1. di sostituire gli allegati F, G, H e I alla deliberazione n. 40/04 con gli allegati alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
2. di prevedere, con successivo provvedimento, l'aggiornamento delle previsioni della deliberazione n. 40/04, al fine di semplificare il quadro regolatorio in relazione alle innovazioni legislative in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità (www.autorita.energia.it).

2 novembre 2010

Il Presidente: ALESSANDRO ORTIS

Versione da allegare al preventivo per un nuovo allacciamento

Gentile Cliente,

la procedura descritta Le consentirà di assicurarsi la realizzazione del suo impianto di utilizzo del gas nel pieno rispetto dei criteri di sicurezza al fine di ottenere l'attivazione della fornitura del gas in modo celere e senza disagi.

Riepiloghiamo di seguito, in dettaglio, la procedura relativa alla richiesta di attivazione della fornitura che dovrà seguire in seguito alla realizzazione dell'allacciamento richiesto:

- 1) Innanzitutto dovrà affidare i lavori di installazione del Suo impianto di utilizzo del gas (ad esempio l'installazione della caldaia o dell'apparecchio di cottura) a una impresa regolarmente iscritta alla Camera di Commercio abilitata ai sensi del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37 (chieda preventivamente all'installatore la copia del certificato o della visura, rilasciati dalla Camera di Commercio, che attestano tale abilitazione).
- 2) Una volta installato l'impianto dovrà richiedere l'attivazione della fornitura al venditore di gas con il quale intende stipulare il contratto per la fornitura stessa. Il venditore Le fornirà due moduli, denominati Allegato H e Allegato I.
- 3) Dovrà compilare completamente e firmare il modulo Allegato H, nella sezione riservata al cliente finale. Con questo modulo, oltre a fornire i dati necessari ad individuare l'impianto da attivare, Lei si impegna a non utilizzare l'impianto, anche dopo aver ricevuto il gas, fino a che l'installatore non Le abbia rilasciato la "dichiarazione di conformità", prevista dallo stesso decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37. Attenzione: dovrà impiegare **esclusivamente** il modulo Allegato H fornitoLe dal venditore altrimenti la fornitura non potrà essere attivata.
- 4) Il modulo Allegato I dovrà essere consegnato all'installatore, che glielo restituirà compilato e con apposti timbro e firma; non è indispensabile che l'installatore utilizzi il modulo Allegato I fornitoLe dal venditore, ma va bene anche un altro modulo purché conforme al modello predisposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas¹. L'installatore dovrà anche consegnarLe, con il modulo Allegato I, la documentazione richiesta dallo stesso Allegato I, corrispondente agli "allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità", che comunque l'installatore è tenuto per legge a consegnarle al termine del proprio lavoro.
- 5) Dovrà trasmettere i moduli Allegato H e Allegato I, con la documentazione rilasciata dall'installatore, al recapito indicato sul modulo Allegato H nel più breve tempo possibile, dato che l'Azienda distributrice avvierà la pratica di attivazione della fornitura solo dopo aver ricevuto tale documentazione. Le suggeriamo pertanto di attivarsi per tempo, onde evitare ritardi nell'attivazione.
- 6) La documentazione sarà sottoposta ad accertamento dall'Azienda distributrice per verificare se l'impianto a cui attivare la fornitura di gas è stato installato nel rispetto delle norme di sicurezza; in caso di esito positivo Le sarà attivata la fornitura, mentre in caso di esito negativo l'Azienda distributrice non potrà provvedere all'attivazione della fornitura e Lei dovrà presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura, dopo che il Suo installatore avrà provveduto ad eliminare tutte le non conformità riscontrate e indicate in una apposita comunicazione che Le verrà inviata dalla Sua Azienda distributrice; in entrambi i casi Le potranno essere addebitati dal suo venditore di gas € 40,00 / € 50,00 / € 60,00
- 7) Se entro 30 giorni lavorativi dalla data di avviamento della pratica di attivazione della fornitura da parte dell'Azienda distributrice non perviene a tale Azienda tutta la documentazione di cui sopra, ma almeno i moduli Allegato H e Allegato I, unitamente alla copia del certificato o della visura che attesta l'abilitazione dell'installatore ai sensi del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37, la fornitura di gas Le verrà attivata comunque, con addebito dell'importo indicato al punto 6). Tuttavia l'Azienda distributrice notificherà al Suo Comune di residenza che non è stato possibile effettuare l'accertamento e che pertanto si rende opportuna una verifica in loco dell'impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune. In caso di verifica da parte del Comune, Le saranno addebitati dal suo venditore di gas ulteriori € 60,00, ferma restando la facoltà del Comune di richiedereLe ulteriori costi connessi alla verifica; La informiamo inoltre che in caso di esito negativo di tale verifica il Comune potrà, oltre a comminare le sanzioni previste dalla vigente legislazione, imporre all'Azienda distributrice la sospensione della fornitura di gas al Suo impianto.
- 8) Le raccomandiamo infine di conservare copia di tutta la documentazione di cui sopra inviata all'Azienda distributrice da esibire nel caso di successiva verifica in loco del suo impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune.

La ringraziamo anticipatamente per la collaborazione fornita ai fini della corretta attuazione della procedura.

Distinti saluti

¹ Reperibile sul sito internet dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas all'indirizzo www.autorita.energia.it.

² Rispettivamente nel caso di portata termica complessiva del suo impianto di utenza minore o uguale di 34,8 kW (40 euro), maggiore di 34,8 kW e minore o uguale a 116 kW (50 euro), maggiore di 116 kW (60 euro).

Versione da trasmettere al cliente finale alla richiesta di attivazione della fornitura

Gentile Cliente,

la procedura descritta Le consentirà di assicurarsi la realizzazione del suo impianto di utilizzo del gas nel pieno rispetto dei criteri di sicurezza al fine di ottenere l'attivazione della fornitura del gas in modo celere e senza disagi.

Le ricordiamo che l'Azienda distributrice avvierà la pratica di attivazione della fornitura solo dopo aver ricevuto tale documentazione, debitamente compilata e sottoscritta.

Riepiloghiamo di seguito in dettaglio la procedura relativa alla richiesta di attivazione della fornitura:

- 1) Unitamente alla lettera Le abbiamo fornito due moduli, denominati Allegato H e Allegato I: dovrà compilare completamente e firmare il modulo Allegato H, nella sezione riservata al cliente finale. Con questo modulo, oltre a fornire i dati necessari ad individuare l'impianto da attivare, Lei si impegna a non utilizzare l'impianto, anche dopo aver ricevuto il gas, fino a che l'installatore non Le abbia rilasciato la "dichiarazione di conformità", prevista dal decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37. Attenzione: dovrà impiegare **esclusivamente** il modulo Allegato H fornitoLe unitamente alla lettera altrimenti la fornitura non potrà essere attivata.
- 2) Il modulo Allegato I dovrà essere consegnato all'installatore, che glielo restituirà compilato e con apposti timbro e firma; non è indispensabile che l'installatore utilizzi il modulo Allegato I fornitoLe unitamente alla lettera, ma va bene anche un altro modulo purché conforme al modello predisposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas³. L'installatore dovrà anche consegnarLe, con il modulo Allegato I, la documentazione richiesta dallo stesso Allegato I, corrispondente agli "allegati obbligatori alla dichiarazione di conformità", che comunque l'installatore è tenuto per legge a consegnarle al termine del proprio lavoro.
- 3) Dovrà trasmettere i moduli Allegato H e Allegato I, con la documentazione rilasciata dall'installatore, al recapito indicato sul modulo Allegato H, nel più breve tempo possibile, dato che l'Azienda distributrice avvierà la pratica di attivazione della fornitura solo dopo aver ricevuto tale documentazione; le suggeriamo pertanto di attivarsi per tempo, onde evitare ritardi nell'attivazione.
- 4) La documentazione sarà sottoposta ad accertamento dall'Azienda distributrice per verificare se l'impianto a cui attivare la fornitura di gas è stato installato nel rispetto delle norme di sicurezza; in caso di esito positivo Le sarà attivata la fornitura, mentre in caso di esito negativo l'Azienda distributrice non potrà provvedere all'attivazione della fornitura e Lei dovrà presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura, dopo che il Suo installatore avrà provveduto ad eliminare tutte le non conformità riscontrate e indicate in una apposita comunicazione che Le verrà inviata dalla Sua Azienda distributrice; in entrambi i casi Le potranno essere addebitati € 40,00 / € 50,00 / € 60,00
- 5) Se entro 30 giorni lavorativi dalla data di avviamento della pratica di attivazione della fornitura da parte dell'Azienda distributrice non perviene a tale Azienda tutta la documentazione di cui sopra, ma almeno i moduli Allegato H e Allegato I, unitamente alla copia del certificato o della visura che attesta l'abilitazione dell'installatore ai sensi del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37, la fornitura di gas Le verrà attivata comunque, con addebito dell'importo indicato al punto 4). Tuttavia l'Azienda distributrice notificherà al Suo comune di residenza che non è stato possibile effettuare l'accertamento e che pertanto si rende opportuna una verifica in loco dell'impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune. In caso di verifica da parte del Comune, Le saranno addebitati dal suo venditore di gas ulteriori € 60,00, ferma restando la facoltà del Comune di richiedereLe ulteriori costi connessi alla verifica; La informiamo inoltre che in caso di esito negativo di tale verifica il Comune potrà, oltre a comminare le sanzioni previste dalla vigente legislazione, imporre all'Azienda distributrice la sospensione della fornitura di gas al Suo impianto.
- 6) Le raccomandiamo infine di conservare copia di tutta la documentazione di cui sopra inviata all'Azienda distributrice da esibire nel caso di successiva verifica in loco del suo impianto da parte dei tecnici incaricati dal Comune.

La ringraziamo anticipatamente per la collaborazione fornita ai fini della corretta attuazione della procedura.

Distinti saluti

³ Reperibile sul sito internet dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas all'indirizzo www.autorita.energia.it.

⁴ Rispettivamente nel caso di portata termica complessiva del suo impianto di utenza minore o uguale di 34,8 kW (40 euro), maggiore di 34,8 kW e minore o uguale a 116 kW (50 euro), maggiore di 116 kW (60 euro).

Allegato H

Ragione sociale del venditore:	_____
Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura:	_____
Codice assegnato dal venditore alla richiesta di attivazione della fornitura:	_____
Recapito indicato dal distributore a cui inviare la documentazione (allegati H e I e documentazione da allegare all'allegato I)	_____
Data di invio al distributore della richiesta di attivazione della fornitura di gas	_____

(sezione da compilarsi a cura del venditore)

(sezione da compilarsi a cura del cliente finale)

CONFERMA DELLA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA DI GAS

(ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Il sottoscritto (*) _____

residente in: via _____ n. _____ piano _____

interno _____ comune _____ (prov. _____),

tel. _____ codice fiscale / partita IVA: _____

• **Chiede l'attivazione della fornitura di gas per l'alimentazione dell'impianto di utenza al seguente indirizzo:**

via _____ n. _____ piano _____

interno _____ comune _____ (prov. _____), tel. _____

• **Allega alla presente richiesta l'Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto in oggetto, redatta e sottoscritta dall'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza (Allegato I);**• **Si impegna a non utilizzare l'impianto di utenza in oggetto fino a che l'installatore non gli abbia rilasciato la dichiarazione di conformità di cui al decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37; solleva il distributore da ogni responsabilità per incidenti a persone e cose derivanti dalla violazione della presente clausola.**

Data, località _____ Firma: _____

Allegato: Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto (Allegato I).

(*) Il nominativo deve coincidere con quello della persona che sottoscrive il contratto di fornitura con il venditore.

Allegato I

(da compilarsi a cura dell'installatore che ha realizzato l'impianto di utenza)

ATTESTAZIONE DI CORRETTA ESECUZIONE DELL'IMPIANTO

(rilasciata ai sensi della Deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas)

Codice del Punto di Riconsegna o codice assegnato dal distributore alla richiesta di attivazione della fornitura: (*)

(*) Riportare il codice inserito dal venditore nella corrispondente casella dell'Allegato H.

Il sottoscritto _____ titolare / legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____

con sede nel comune di: _____ (prov. _____)

tel. _____ (tel. portatile: _____ e_mail: _____)

via _____ n. _____

Partita IVA: _____

 iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581) della CCIAA di _____ iscritta all'albo imprese artigiane (legge 8 agosto 1985, n. 443) della provincia di _____ n. _____
esecutrice dell'impianto di utenza a gas inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria sostituzione di apparecchio installato in modo fisso

installato nei locali siti nel comune di _____ (prov. _____)

via _____ n. _____

ricadente nell'ambito di applicazione del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37 avente portata termica complessiva dell'impianto (intesa come somma delle portate termiche dei singoli apparecchi installati e/o installabili) pari a _____ kW

Attesta sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato avendo: rispettato il progetto (1);

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (2): _____, in particolare verificando con esito positivo la tenuta dell'impianto, la conformità della ventilazione e dell'aerazione a quanto prescritto dalla normativa tecnica, l'idoneità dei locali in cui sono installati l'impianto e gli apparecchi ad esso collegati;

- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione;

Resta in attesa che venga fornito gas all'impianto al fine di controllarne la sicurezza e la funzionalità eseguendo le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge; in caso di esito positivo del controllo si impegna a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità di cui alla legge n. 46/90 o dichiarazione equivalente nel caso in cui l'impianto di utenza non ricada nell'ambito di applicazione di tale legge.**Allega alla presente attestazione:** progetto (3).

- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (4);
- schema di impianto realizzato (5);

 attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (6)

- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali o visura camerale nella quale siano riportati i medesimi requisiti;

 riferimento ad eventuali dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7).

Data, località _____

Il dichiarante (timbro e firma)

Recapito telefonico del dichiarante _____

NOTE

- (1) Vedere l'art. 5 "Progettazione degli impianti" del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37.
- (2) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'installazione e alle verifiche.
- (3) I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.
- (4) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati. Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente d'installazione. Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero o caratteristiche degli apparecchi installati ed installabili (ad esempio: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche dei sistemi di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- (5) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera). Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- (6) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto.
- (7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del decreto del ministero dello sviluppo economico e del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 gennaio 2008, n. 37, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza. Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.